CODICI	
Tipo scheda	OA
CODICE UNIVOCO	
Numero di catalogo generale	00000172
OGGETTO	
OGGETTO	
Oggetto	bozzetto
SOGGETTO	
Soggetto	scena sacra
Titolo	Bozzetto per pala d'altare
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
Provincia	PR
Comune	Parma
COLLOCAZIONE SPECIFICA	
Tipologia	museo
Contenitore	Pinacoteca Stuard
Denominazione spazio viabilistico	Via Borgo Parmigianino, 2
UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
Numero	39
CRONOLOGIA	
CRONOLOGIA GENERICA	
Secolo	sec. XVI
CRONOLOGIA SPECIFICA	
Da	1530
Validità	ca.
A	1560
Validità	ca.
DEFINIZIONE CULTURALE	
AUTORE	
Autore	Mazzola Bedoli Girolamo
Dati anagrafici / estremi cronologici	1500 ca./ 1569
Sigla per citazione	30680157
DATI TECNICI	
Materia e tecnica	carta avorio/ inchiostro bruno
MISURE DEL MANUFATTO	
Unità	cm
Altezza	8,7
Larghezza	5,2
DATI ANALITICI	
DESCRIZIONE	
Indicazioni sull'oggetto	Immagine che evoca una scena sacra. Sulla sinistra è un altare al quale sono rivolte le figure degli astanti, l'officiante, il suo accolito; attorno si assiepano figure di togati. Un gruppo simile è individuato in una nicchia posta superiormente a destra. Il bozzetto compiuto con fare svelto doveva essere riferito ad un'opera su tavola, ad una pala d'altare destinata ad una chiesa di Parma, ad oggi non ancora identificata. L'immagine pare suggerire un soggetto biblico.
ISCRIZIONI	
Classe di appartenenza	documentaria
Posizione	recto, in basso a sinistra
Trascrizione	B

Notizie storico-critiche	Il disegno proviene dalla collezione di Giuseppe Stuard. Il ductus sottile, ma senza quel nervo riconducibile al Parmigianino, può confermare la proposta ascrizione ad un'altro esponente della cultura parmense del Cinquecento quale Girolamo Mazzola Bedoli. Nato a Parma col nome di Girolamo Bedoli da famiglia di origine di Viadana, era cugino del Parmigianino, con cui in gioventù intraprese un viaggio proprio a Viadana per scampare i pericoli dell'assedio di Parma (1521). Col cugino ebbe un rapporto altalenate. Da lui derivò molto del suo stile, ma negli anni trenta, quando Parmigianino tornò a Parma, si assiste a una rottura tra l'artista a e la famiglia, tutto a vantaggio del Bedoli. Egli infatti sposò la cugina del Parmigianino (figlia di suo zio Pier Ilario, nel 1529) e si insediò nella sua casa paterna, aggiungendo al proprio cognome quello, ben più rinomato sulla piazza parmense, dei Mazzola, attivi da decenni in una fiorente bottega. Completò alcuni degli affreschi inizialmente ordinati al cugino, come ad esempio nell'abside della chiesa di Santa Maria della Steccata. Dal Parmigianino e dal Correggio derivò alcuni schemi figurali e temi compositivi che lo condussero verso un astratto formalismo. Assieme al suocero dipinse l'Immacolata Concezione per l'Oratorio della Concezione facente parte della chiesa di San Francesco del Prato, che attualmente si trova nella Galleria nazionale di Parma. Attorno al 1547 dipinse per la Certosa di Parma una Adorazione dei Magi, anch'essa tuttora in Galleria. Durante l'anno 1555 realizzò la grande pala della Trasfigurazione, incastonata nell'abside della chiesa di San Giovanni e si distinse con il tema allegorico Città di Parma che abbraccia Alessandro Farnese.

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione allegata
Nome file	

BIBLIOGRAFIA

Genere	bibliografia specifica
Anno di edizione	2000
Sigla per citazione	00987432
V., pp., nn.	pp. 97; 140
V., tavv., figg.	fig. 95

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data	2015
Nome	Guglielmo, Mario